

RAPPORTO FINALE DEL PROGETTO

SFIDE - Formazione, Educazione e Inserimento professionale per giovani donne nei settori Domestico e della Sartoria nella regione di Dakar

progetto realizzato da Nexus ER, ARCS, Educaid (capofila)
con il contributo della Regione Emilia-Romagna

e

CGIL Rimini/Multiservice Soc.cop. A r.l Rimini, CGIL Ravenna/Teorema Ravenna, CGIL
Reggio Emilia/Teorema Reggio Emilia



Risultati conseguiti a fine progetto

A.1. Costituita una GIE (micro-impresa femminile) per la confezione e la vendita di prodotti di sartoria sul mercato locale, a seguito della formazione specifica delle partecipanti.

A.2. Il Centro di formazione professionale e inserimento lavorativo delle giovani donne nel settore domestico e delle pulizie è stato avviato e sono stati realizzati numerosi corsi (alfabetizzazione, sensibilizzazione ai diritti dei lavoratori/lavoratrici, salute e malattie sessualmente trasmissibili, ristorazione, igiene, tecniche alberghiere), oltre all'apertura di un ristorante presso il centro.

A.3. Realizzato un seminario pubblico in occasione della II Conferenza mondiale delle donne, organizzata dalla Confederazione Internazionale dei Sindacati (ITUC-CSI). I gruppi target sono stati sensibilizzati sui diritti delle donne lavoratrici oltre a una serie di sessioni tematiche sull'economia informale, sulle migranti, sull' HIV -AIDS e sulla violenza.

B. Le competenze di 60 giovani ragazze analfabete della banlieue sono state rafforzate attraverso i corsi di alfabetizzazione funzionale, in francese e in lingua nazionale wolof, e di formazione professionale nel campo della sartoria, oltre al corso di informatica di base. Le ragazze sono state sensibilizzate attraverso 8 seminari sui temi della prevenzione

sanitaria.

C. Le competenze di 40 donne analfabete sono state rafforzate tramite l'alfabetizzazione funzionale in lingua wolof e la formazione alla gestione della forma associativa del GPF e alla gestione di attività generatrici di reddito.

D. 2. Realizzati laboratori nelle scuole medie di Rimini e incontri con cittadinanza e associazioni a Rimini, Ferrara, Bologna e Ravenna

Attività realizzate

1. Coordinamento, gestione, monitoraggio e valutazione

Durante tutta la durata del progetto si sono svolte riunioni periodiche tra proponente e co-proponenti, lo staff di ASDOB e i diversi partner locali, attraverso incontri in loco, riunioni via skype, scambi di e-mail ecc. Sono state effettuate 3 missioni: una all'inizio del progetto (Aprile 2013) da parte di EducAid per impostare il lavoro e le attività da realizzare presso il CEFA e presso il Centro Domestiche, una alla fine del primo semestre (Settembre 2013) da parte di Nexus ER in rappresentanza dei partner italiani del progetto. Durante la missione sono stati organizzati principalmente dei momenti di coordinamento, di verifica e programmazione con i partner locali. Un'ultima missione è stata effettuata a fine progetto (Marzo 2014) da parte di ARCS, in concomitanza con la missione realizzata dal Comune di Ravenna in altro progetto regionale, con l'obiettivo di monitorare le attività del progetto, verificare le spese in loco per la componente CNTS (con ipotesi di pianificazione costi centro) e identificare attività per future progettazioni.

Attraverso i continui scambi con ASDOB e CNTS Proponente e Co-proponente hanno aggiornato periodicamente lo stato di avanzamento delle attività in loco, oltre a inviare la relazione intermedia con i rapporti tecnici, finanziari e i documenti contabili dei partner in loco, mentre i partner italiani attraverso il tavolo di coordinamento hanno pianificato le attività da realizzare sul territorio italiano.



2. Alfabetizzazione funzionale e formazione professionale per giovani donne

All'avvio del progetto ASDOB, con l'appoggio del GPF ha proceduto a reclutare 40 giovani ragazze provenienti dalla banlieu di Dakar. Le allieve sono state suddivise in 2 classi secondo le competenze di base e 2 animatrici sono state selezionate e formate per condurre i corsi. Il programma, in conformità alle raccomandazioni dell'IEF (Ispettorato dell'Educazione Formale) ha affrontato 4 materie principali: lingua (letto-scrittura), calcolo (matematica, geometria), educazione sociale, imprenditorialità (basi di gestione economica e organizzazione).

Per quanto riguarda l'alfabetizzazione il programma è stato valutato da IEF, mentre il corso di informatica (conoscenza base di Windows), per 20 ragazze divise in due gruppi, è stato completato a fine gennaio 2014 ed è stato valutato da IEF da Lunedì 24 a Venerdì 28 Febbraio 2014.



Parallelamente ai corsi di alfabetizzazione, sono stati attivati i seguenti corsi di formazione professionale:

- Taglio e cucito (livello 1-2-3 teoria e pratica). Corso finito a marzo 2014. Alla fine del corso si è reso necessario negoziare con un formatore del livello avanzato la prosecuzione della collaborazione per permettere alle ragazze di effettuare il tirocinio dopo la fine del progetto (tra aprile e luglio 2014).

- Ricamo a mano. Attività pienamente supportata dai genitori con il supporto di ASDOB. Ha permesso alle ragazze di 3 ° livello di fabbricare oggetti e di venderli immediatamente.

- Tintura: Livello 1 e 2: programma terminato con la produzione di oggetti che soddisfano la domanda popolare. Dopo l'apprendimento di miscele di colore e tecniche di produzione, diversi tipi di tintura sono stati prodotti.

- Serigrafia e Batik: Level 3 e GIE: attività sotto la supervisione del Centro per la Salvaguardia di Pikine. La formatrice ha iniziato le studentesse alle regole di base della serigrafia e del batik. Dopo l'apprendimento formativo, sotto la supervisione della formatrice sono stati prodotti diversi oggetti di uso comune (asciugamani, tovaglie, lenzuola, abiti, camicie, borse etc.). Il programma è terminato nei tempi previsti.



Le attività di formazione professionale hanno subito alcune settimane di pausa a Settembre 2013 a causa delle abbondanti piogge che ogni anno creano forti disagi nell'area di Guediawaye, mentre l'attività di alfabetizzazione, così come il corso di informatica non hanno subito battute d'arresto (le ragazze hanno addirittura accelerato il programma durante le settimane di assenza dal centro per potersi poi concentrare al loro ritorno sulla ripresa dei corsi di cucito).



3. Costituzione di una micro-impresa femminile di produzione e vendita nel settore della sartoria (GIE)

Come previsto nel progetto ASDOB ha messo a disposizione del GIE i locali e il materiale disponibile. Sono stati reclutati un formatore del livello avanzato in taglio e cucito e un'esperta in batik per il rafforzamento delle capacità delle ragazze del GIE. Con una serie di incontri con il partner Sunugal, inoltre, è stata concordata la supervisione su questa attività specifica. Inizialmente sono state arruolate 10 ragazze che durante il corso del progetto si sono ridotte a 7 (una ragazza ha trovato lavoro presso una telier di Dakar, mentre le altre due si sono sposate).



Il corso di perfezionamento ha avuto luogo da maggio a agosto 2013 ed è iniziato con la presa di conoscenza del livello delle allieve. Di comune accordo i formatori hanno stilato il

seguinte programma:

- Realizzazione camicia (teoria e pratica)
- Realizzazione pantaloni (teoria e pratica)

Il secondo semestre ha visto invece la produzione e il commercio dei prodotti. Un ritardo nell'approvvigionamento dei mezzi ha però rallentato l'avanzamento del programma (mancanza di attrezzature per cucire e tingere, batik, ritardo nelle apparecchiature cucite e tintura). Questo ha causato un temporaneo ritardo. ASDOB ha continuato a sensibilizzare, oltre i tempi previsti, le ragazze beneficiarie di GIE. Durante il progetto è stato esteso il contratto del formatore a livello avanzato, con due presenze a settimana presso il centro per la GIE col fine di seguire maggiormente le ragazze ed è stato reclutato un agente di marketing nel mese di settembre 2013. Ad oggi tutti i formatori hanno completato il loro contratto. L'agente marketing continua a seguire gratuitamente le ragazze anche dopo la conclusione del progetto. Attualmente una parte dei prodotti è stata commercializzata, una parte è ancora in giacenza, il mercato è un po' saturo. La sopravvivenza del GIE è quindi legata alla sua capacità di vincere la sfida della competitività e qualità dei prodotti.

4. Apertura del centro di accoglienza e formazione per domestiche

Il centro ha aperto le sue porte a ottobre 2013 e ospita 15 ragazze, che vengono prevalentemente da zone rurali, alcune vicino Dakar, altre da lontano: Kaolack, Rufisque, Kolda (Casamance), Guinguineo, sono le principali località di origine delle ragazze.

Tra le 30/40 domande ricevute, è stata fatta una selezione, i cui criteri sono stati:

- necessità economica e livello di indigenza delle famiglie
- coloro che venivano da più lontano hanno avuto la precedenza
- età compresa tra i 16 e i 19 anni



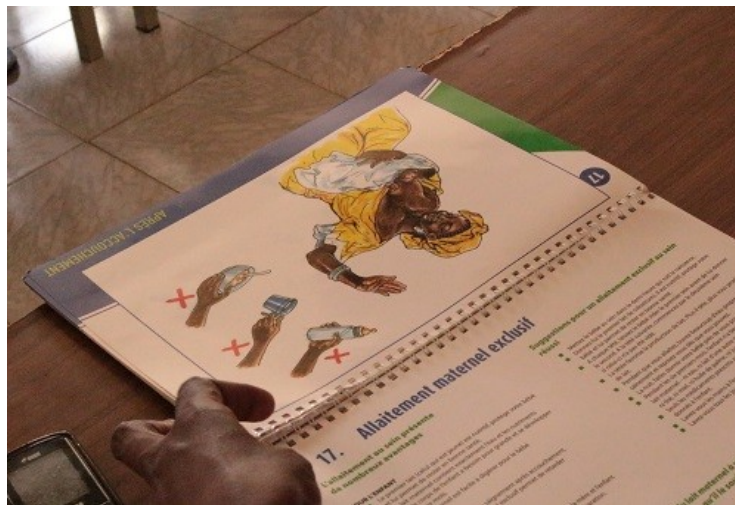
Alcune ragazze erano già scolarizzate, altre non avevano mai studiato.

Durante i sei mesi di attività con le beneficiarie (oltre ovviamente a quelli precedenti di organizzazione), sono stati realizzati numerosi corsi, strutturati in sessioni di 4/6 ore a settimana per 6 mesi. In particolare:

- alfabetizzazione
- sensibilizzazione ai diritti dei lavoratori/lavoratrici
- salute e malattie sessualmente trasmissibili
- ristorazione: cucina senegalese, cucina europea, produzione di succhi tipici locali, fare la spesa



- igiene (corpo, abbigliamento, alimentare)



- tecniche alberghiere (accoglienza, servizio, gestione della sala, gestione delle stanze)
Questi ultimi due corsi sono stati più intensi con sessioni quotidiane ogni giorno per sei mesi.

Come previsto da progetto, è stato aperto, presso i locali del centro, il ristorante che è utilizzato come struttura per fare la pratica dei corsi di ristorazione, ma che serve anche a sostenere (per il momento in parte) le spese del centro e garantire in futuro la sua sostenibilità e la piena autosufficienza.

Il ristorante è registrato presso l'ufficio di commercio. Da quando ha iniziato la sua attività propone ai clienti un menù pranzo, diverso tutti i giorni. Le ragazze beneficiarie collaborano con i formatori alla preparazione dei pasti, servono in sala, rassettano la cucina.



Un'insegna e una lavagna indicano in strada la presenza del ristorante, che è stato pubblicizzato anche attraverso la produzione e la diffusione di flyer informativi su tutte le attività del centro per domestiche. Il menu completo a pranzo costa 1.000 CFA più le bibite.

5. Sensibilizzazione sui diritti delle donne nella società, nel mondo del lavoro, nella prevenzione sanitaria

La formazione in campo igienico sanitario e la sensibilizzazione sulle malattie sessualmente trasmissibili, è stata strutturata in diverse sessioni durante tutto l'anno. Presso il CEFA, i primi 8 seminari sono stati realizzati col coinvolgimento delle allieve del centro e sono stati invitati: Delta Santé, il centro ADO e i servizi sociali del CDEPS. Come stabilito i seminari hanno affrontato temi di carattere sanitario (prevenzione dell'abuso sessuale, periodo dell'ovulazione, ciclo mestruale doloroso) e legati ai Diritti (diritti delle giovani donne, matrimonio forzato, matrimonio precoce).

Il seminario pubblico si è svolto invece in occasione della II Conferenza mondiale delle donne, organizzata dalla Confederazione Internazionale dei Sindacati (ITUC-CSI) in collaborazione con la CNTS, svoltasi a Dakar dal 18 al 21 novembre 2013, con la partecipazione di 300 delegate provenienti da oltre 100 Paesi. L'evento si è aperto alla presenza del Primo Ministro del Senegal, Aminata Touré, che in questa sede si è impegnata per una prossima ratifica delle Convenzioni ILO (International Labour Organisation - Organizzazione Internazionale del Lavoro) 183 sulla protezione della maternità e 189 sul lavoro domestico. L'esigenza di rafforzare la sindacalizzazione delle donne è stato il tema centrale dell'assemblea, che era stata espressamente convocata con gli obiettivi di lanciare o meglio definire le campagne sindacali nei prossimi quattro anni, su base regionale e globale, sollecitare una maggiore militanza di donne nel movimento sindacale ed aumentarle nei posti di dirigenza. La discussione ha sottolineato che incoraggiarne la partecipazione non è solamente una questione di democrazia interna ma è anche un'occasione per avvicinare dei settori non ancora organizzati e tutelare le lavoratrici, soprattutto quelle delle categorie meno protette. Molte più donne aderiscono al sindacato quando le organizzazioni esprimono la diversità di genere nella loro leadership. Bisogna inserire clausole inclusive nei contratti di lavoro che rispondano ai bisogni delle lavoratrici, chiedere la riduzione del gap salariale, una maggiore estensione dei congedi parentali, una attenzione particolare alla lotta contro le discriminazioni e violenze sessuali nei luoghi di lavoro. La Conferenza ha tenuto una serie di sessioni tematiche sull'economia informale, sulle migranti, sull' HIV -AIDS e sulla violenza.



6. Promozione della cultura senegalese presso il territorio dell'Emilia-Romagna

Per l'attività di sensibilizzazione in Emilia-Romagna EducAid, assieme a CIM Onlus, ha

coinvolto le scuole medie Bertola e Marvelli di Rimini. In ogni scuola i laboratori, effettuati tra febbraio e marzo 2013 hanno interessato due classi, per un totale di 3 incontri di 2 ore per classe, con lo scopo di promuovere attività di informazione sulle tematiche della cooperazione internazionale allo sviluppo, dell'intercultura, dei diritti dei cittadini africani e in particolare delle ragazze. I ragazzi di entrambe le scuole medie hanno avuto, a Marzo 2013, l'opportunità di incontrare un rappresentante di ASDOB e un rappresentante di CNTS. E' stata inoltre coinvolto il liceo linguistico San Pellegrino di Misano Adriatico: 5 classi hanno partecipato all'incontro con gli ospiti senegalesi presso i locali della scuola; 3 studentesse del 5° anno accompagnate dalla dirigente e dalla insegnante di francese hanno preso parte all'incontro della delegazione senegalese con il Comune di Rimini offrendo il proprio servizio di interpretariato. Successivamente alla conclusione del progetto le classi coinvolte hanno partecipato a una giornata di festa e sensibilizzazione, organizzata dal Comune di Rimini, con tutte le scuole impegnate in laboratori di intercultura. In collaborazione con l'università di Bologna (Campus di Rimini, corso di Laurea in Culture e tecniche della moda), EducAid ha partecipato il 16 maggio 2013 all'edizione 2013 di Human Rights Night attraverso: allestimento video sui progetti regionali realizzati in Senegal, esposizione di tessuti e tinture tradizionali senegalesi, presentazione in aula magna del progetto SFIDE. un'ulteriore serata di sensibilizzazione sul progetto è stata realizzata presso il locale "Neon" nel centro storico di Rimini. A Ravenna il Comune ha organizzato un con la delegazione senegalese in visita un incontro di presentazione dei progetti presso l'aula del consiglio Comunale, oltre a un incontro con le associazioni del territorio impegnate nei servizi per le donne vittime di maltrattamenti. A Ferrara nell'ambito del programma del Festival dei diritti Nexus si è contribuito all'allestimento della mostra "Per la stessa ragione del viaggio, viaggiare: percorsi di solidarietà e cooperazione internazionale." dal 28 settembre al 11 Ottobre 2013 presso la Galleria il Rivellino - Ferrara nell'ambito del "Festival dei Diritti a Ferrara - Passi Differenti XII edizione" durante la quale è stato presentato anche il progetto SFIDE. Uno degli strumenti previsti dal progetto per la sensibilizzazione in Italia era l'organizzazione da parte di ARCS di un paio di incontri presso i circoli ARCI durante la visita della delegazione senegalese. L'incertezza rispetto ai tempi necessari al rilascio dei visti, che aveva inizialmente messo in forse la realizzazione della visita in Italia, poi confermata, e la concomitanza di quest'ultima con il congresso nazionale dell'ARCI, hanno reso impossibile il coinvolgimento dei circoli in quella settimana. Pertanto si è scelto di incrementare gli incontri con le scuole e i sindacati durante la visita della delegazione, al fine di raggiungere comunque i risultati attesi

